Offerta Formativa A.A. 2016/2017

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione del 14/12/2015

Nucleo di valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

Università Politecnica delle Marche

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione del 14/12/2015

Offerta Formativa A.A. 2016/2017

Offerta Formativa A.A. 2016-2017 4

1 - Premessa e riferimenti normativi 4

2 - Le proposte di modifica dell'Offerta Formativa 6

3 - Sostenibilità delle strutture 9

4 – La sostenibilità finanziaria 12

5 - Le risorse di docenza 13

4 - Valutazione complessiva 16

Allegato 1 - Corso di laurea Magistrale Food and Beverage Innovation and Management (LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari) 17

Offerta Formativa A.A. 2016-2017

1 - Premessa e riferimenti normativi

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche ai sensi del D.lgs. n. 19/2012 e dei successivi DD.MM. attuativi n. 47/2013 e n. 1059/2013, è chiamato a redigere una relazione tecnica sull'Offerta Formativa esprimendo un parere sulla corretta progettazione delle proposte, sull'adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili al riguardo dall'Ateneo, sulla possibilità che le iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

In particolare:

- ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.lgs. 19/2012 "a*i fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*.
- secondo l'art. 4, comma 4 del D.M. n. 47/2013 "*I corsi di studio di nuova attivazione [...] in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A, inclusi quelli previsti a regime per la docenza, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV*".
- gli indicatori di accreditamento iniziale (allegato A del DM n. 47/2013, come modificato dal DM 1059/2013) dei Corsi di Studio, per la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio, sono i seguenti:
    - Trasparenza
    - Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti)
    - Limiti alla parcellizzazione delle attività didattica
    - Requisiti strutturali
    - Requisiti di assicurazione della qualità (AQ)
    - Sostenibilità economico-finanziaria.

Nella redazione della presente relazione tecnica il Nucleo di valutazione ha inoltre tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi:

- i Decreti Ministeriali ed Interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del decreto n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale, (D.M. 25 novembre 2005, DD.MM. 16 marzo 2007, D.M. 8 gennaio 2009, D.I. 19 febbraio 2009, D.M. 10 settembre 2010, n. 249, D.I. 2 marzo 2011);
- il D.M. del 15 ottobre 2013, n. 827 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale 2013-2015;
- il D.M. del 14 febbraio 2014, n. 104 concernente "Indicatori e Parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013 - 2015";
- il Decreto Direttoriale del 14 febbraio 2014 n. 444 con cui vengono definite le modalità telematiche di presentazione dei progetti della Programmazione triennale 2013 -2015 tramite il sito denominato PRO3;
- il Documento ANVUR del 9 gennaio 2013 "Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" (A.V.A.);
- il Documento ANVUR del 16 dicembre 2013 "Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)".
- il Documento CUN dell'8 settembre 2015 "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", che, tra le altre cose, descrive in modo dettagliato le modifiche apportate alla scheda SUA-CdS 2016;
- il Regolamento Didattico d'Ateneo approvato con D.R. n. 863 del 23.09.2013.
- la nota MIUR n. 6328 del 17 maggio 2015 collegamento del sistema universitario al sistema informativo sulle professioni;

- la nota MIUR n. 16453 del 24 settembre 2015 contenente le indicazioni operative relative alle banche dati RAD e SUA-CdS per l'accreditamento dei corsi a.a. 2016/2017;
- la Nota Rettorale n 29885 del 14 ottobre 2015 contenente le indicazioni operative BANCHE DATI RAD e SUA-CdS a.a. 2016/2017 -Indicazioni operative;
- la Nota del Direttore Generale, n. 33727 dell'11 novembre 2015 - Offerta formativa a.a. 2016/2017 - schema di delibera delle strutture didattiche.

Il Nucleo di valutazione evidenzia, in particolare, che:
- la nota MIUR n. 16453 del 24 settembre 2015, nel determinare le date e fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e laurea magistrale da accreditare, prevede che:
    - le **proposte di nuova istituzione** dei corsi di studio dovranno pervenire per il tramite della Banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA **entro il 23 dicembre** p.v., al fine del loro invio al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), mentre le restanti informazioni sui corsi stessi andranno inserite nella scheda SUA **entro il 29 febbraio 2016**;
    - le **proposte di modifica** degli ordinamenti didattici andranno presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA **entro il 3 febbraio 2016**, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata **entro l'11 maggio successivo**;
- la suddetta nota MIUR, recependo il documento CUN dell'8 settembre 2015, ha inoltre apportato alcune modifiche alla scheda SUA-CdS relativamente ai quadri:
    - **A1** (Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni);
    - **A3** (Conoscenze richieste per l'accesso);
    - **A4.b** (Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione);
    - **A5** (Prova finale)

  suddivisi ciascuno in due sottoquadri: il primo relativo alla parte ordinamentale, mentre il secondo alla parte di competenza del regolamento del corso di studio che potrà essere modificata annualmente dagli Atenei senza che questo comporti una modifica di ordinamento.
- la nota del Direttore Generale dell'Ateneo, n. 33727 dell'11 novembre 2015, con la quale si propone l'utilizzo di un apposito schema di delibera che le strutture didattiche sono invitate ad adottare in sede di approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2016/17 (modifiche RAD), il tutto ritendendo che l'utilizzo di un impianto formale omogeneo a livello di Ateneo possa favorire un'analisi comparativa dei contenuti più agevole ed equilibrata da parte dei soggetti destinatari sia interni (Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico) che esterni (ANVUR).

2 - Le proposte di modifica dell'Offerta Formativa

Il Nucleo, sulla base della normativa e delle considerazioni in premessa, ricorda che l'Offerta formativa nell'anno accademico 2015/2016, è stata la seguente:

Tab. 1 –Corsi di studio DM 270/04

N.	Classe	Corso
Corsi Triennali		
1	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale
2	L-8	Ingegneria Biomedica
3		Ingegneria Elettronica
4		Ingegneria Informatica e dell'Automazione
5	L-9	Ingegneria Meccanica
6	L-13	Scienze Biologiche
7	L-18	Economia aziendale - *Sede di San Benedetto del Tronto*
8	L-23	Ingegneria Edile
9	L-25	Scienze Forestali e Ambientali
10		Scienze e Tecnologie Agrarie
11	L-26	Scienze e Tecnologie Alimentari
12	L-32	Scienze Ambientali e Protezione Civile
13	L-33	Economia e Commercio
14	L/SNT1	Infermieristica *(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) sedi di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo*
15		Ostetricia *(abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)*
16	L/SNT2	Logopedia *(abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)* nuova istituzione II anno *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)*
17		Fisioterapia *(abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)*
18		Educazione professionale (*abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)*
19	L/SNT3	Dietistica *(abilitante alla professione sanitaria di Dietista)* - nuova istituzione II anno - *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)*
20		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (*abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)*
21		Tecniche di laboratorio biomedico *(abilitante alla prof.ne sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)*
22		Igiene dentale *(abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)*
23	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro *(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)*
Corsi Magistrali		
24	LM-6	Biologia Molecolare e Applicata
25		Biologia Marina
26	LM-16	Scienze economiche e finanziarie
27	LM-21	Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica - nuova istituzione *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)* - Corso "internazionale" *(DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9)*
28	LM-23	Ingegneria Civile
29	LM-24	Ingegneria Edile
30	LM-29	Ingegneria Elettronica
31	LM-31	Ingegneria Gestionale - *Sede di Fermo*
32	LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione
33	LM-33	Ingegneria Meccanica
34	LM-41	Medicina e chirurgia
35	LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria
36	LM-56	International Economics and Commerce - Corso "internazionale" *(DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9)*
37	LM-69	Scienze Agrarie e del Territorio
38	LM-73	Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio - nuova istituzione II anno *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)*
39	LM-75	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
40	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari - *Sede di San Benedetto del Tronto* - nuova istituzione *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)*
41		Economia e management
42	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
43	LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Corsi Interclasse		
44	L-9 & L-8	Ingegneria Gestionale

Per l'a.a. 2016/17 sono pervenute al Nucleo di Valutazione le seguenti proposte di variazione dell'Offerta Formativa:

Proposte di Modifica dell'offerta formativa

Tab. 2 - Proposte di modifica dell'ordinamento dei corsi di studio

Struttura proponente	Corso di studio	sede	Classe	Delibere
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)	**L** in Scienze Forestali e Ambientali	Ancona	L-25	C.d.D del 25/11/2015 C.P. del 23/11/2015
	L in Scienze e Tecnologie Agrarie	Ancona	L-25	
	L in Scienze e Tecnologie Alimentari	Ancona	L-26	
	LM in Scienze Agrarie e del Territorio	Ancona	LM-69	
	LM in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio	Ancona	LM-73	
Facoltà di Economia *"G. Fuà"*	**L** in Economia e Commercio	Ancona	L-33	C.d.F. del 26/11/2015 C.P. del 17/11/2015
	LM in Scienze economiche e finanziarie	Ancona	LM-16	
	LM in International Economics and Commerce	Ancona	LM-56	
	LM in Economia e management	Ancona	LM-77	
	LM in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari – (II anno nuova attivazione)	S.B. del Tronto	LM-77	
Facoltà di Ingegneria	**L** in Ingegneria Civile e Ambientale	Ancona	L-7	C.d.F. del 03/12/2015 C.P. del 03/12/2014
	L in Ingegneria Biomedica	Ancona	L-8	
	L in Ingegneria Elettronica	Ancona	L-8	
	L in Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Ancona	L-8	
	L in Ingegneria Meccanica	Ancona	L-9	
	L in Ingegneria Edile	Ancona	L-23	
	L in Ingegneria Gestionale (interclasse)	Ancona	L-9 & L-8	
	LM in Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica (II anno nuova attivazione)	Ancona	LM-21	
	LM in Ingegneria Civile	Ancona	LM 23	
	LM in Ingegneria Edile	Ancona	LM-24	
	LM in Ingegneria Elettronica	Ancona	LM-29	
	LM in Ingegneria Gestionale	Ancona	LM-31	
	LM in Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Ancona	LM-32	
	LM in Ingegneria Meccanica	Ancona	LM-33	
	LMCU in Ingegneria edile-architettura	Ancona	LM-4 c.u.	
Facoltà di Medicina e Chirurgia	**L** in Fisioterapia (abilitante alla prof.ne sanitaria di Fisioterapista)	Ancona	L/SNT2	Determina del Preside del 04/12/2015 C.P. del 24/11/2015
	L in Dietistica (abilitante alla prof.ne sanitaria di Dietista)	Ancona	L/SNT3	
	L in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Ancona	L/SNT3	
	L in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla prof..ne sanitaria di Tecnico della prev.ne nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Ancona	L/SNT4	
	LM c.u. in Odontoiatria e protesi dentaria	Ancona	LM-46	
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)	**L** in Scienze Biologiche	Ancona	L-13	C.d.D del 26/11/2015, C.P. del 26/11/2014.
	LM in Biologia Molecolare e Applicata	Ancona	LM-6	
	LM in Biologia Marina	Ancona	LM-6	
	LM *in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile* (**modifica denominazione** in "Rischio Ambientale e Protezione Civile)	Ancona	LM-75	

Le proposte di modifica dei su indicati corsi di studio, per le quali si rinvia alla documentazione allegata ai verbali dei CdF e CdD, non incidono sulla qualità e sostenibilità dell'offerta formativa e apportano un miglioramento al processo di razionalizzazione e di qualificazione della stessa. Tali proposte, che interessano in particolare i quadri relativi alla "Qualità" per adeguare i testi alle indicazioni fornite dal CUN ed alla nota ministeriale circa il collegamento al portale ISTAT, riguardano essenzialmente:

- l'ampliamento e la descrizione più precisa di funzioni, competenze e sbocchi professionali per una migliore comunicazione del profilo professionale verso l'esterno;
- l'adeguamento alle indicazioni fornite dalla "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", anche dei testi relativi ai descrittori di Dublino del CUN, in particolare:

- eliminando riferimenti a specifici insegnamenti ed anni di corso;
- inserendo una sintetica descrizione del percorso formativo organizzata per "aree di apprendimento";
- indicando con maggiore accuratezza, per ciascun descrittore di Dublino, modalità e strumenti con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati;.
- adeguando la tabella (massimi e minimi, ampiezza degli intervalli) alle indicazioni fornite dalla "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" del CUN;

- l'inserimento nel quadro "Informazioni - Titolo multiplo o congiunto" dell'*Universitat Jaume I, Castellòn de la Piana* (Spagna) in convenzione per il rilascio del doppio titolo; accordo approvato dal Consiglio di Facoltà del 26/11/15 relativamente al corso di laurea in International Economics and Commerce. Tale modifica è subordinata al perfezionamento degli atti relativi alla stipula dell'accordo;
- Modifiche al CdLMcu in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel rispetto delle direttive europee che disciplinano la mobilità dei laureati;
- modifiche a SSD e modifiche nell'intervallo crediti assegnati all'ambito disciplinare.

Proposte di attivazione di nuovi corsi di studio da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A).

Tab. 3 - Proposta d'istituzione nuovi corsi A.A. 2015/2016
(art.2 comma 2 DM 1059/2013 ex art.4 comma 4 DM 47/2013)

Struttura proponente	Corso di studio	Sede	Curricula	Classe	Delibere
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)	LM in Food and beverage innovation and management	Ancona	-	LM-70	C.d.D. del 25/11/2015; C.P. del 23/11/2015

Dalla quale risulta quanto segue:

➢ **Corso di Laurea Magistrale "<u>Food and beverage innovation and management</u>"** classe LM-70. Struttura di riferimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali.
Il corso di nuova istituzione si colloca in una classe nella quale non sono attualmente attivati corsi di studio dell'Università Politecnica delle Marche né di altri atenei della regione. Il corso, erogato in lingua inglese, soddisfa inoltre la programmazione triennale di Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.
La Commissione Paritetica ha constatato la congruità e sussistenza degli obiettivi formativi specifici del corso, dei descrittori europei, delle conoscenze richieste per l'accesso, delle caratteristiche della prova finale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati esprimendo parere favorevole all'istituzione del corso predetto di laurea magistrale (Delibera C.d.D. del 25/11/2015 e C.P. del 23/11/2015).
Il Nucleo ritiene che il corso potrebbe incrementare positivamente l'offerta formativa dell'Ateneo, ampliandola ad un ulteriore classe (LM-70). Rinvia, per un'analisi più specifica, all'allegato 1 parte integrante della presente relazione.

3 - Sostenibilità delle strutture

L'UnivPM ha una dotazione di posti aula corrispondente a circa 1 studente per posto aula (*fonte dati Procedure Nuclei 2012*). In particolare c/o le singole strutture, facoltà e dipartimenti, sono disponibili le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori. Si riportano di seguito gli indirizzi web dove risultato reperibili le predette informazioni.

Tab. 4 – Strutture: risorse disponibili

Area	indirizzo web	percorso
Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DI3A)	http://www.d3a.univpm.it/	Strutture e servizi
Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"	http://www.econ.univpm.it/	Informazioni/aule
Facoltà di Ingegneria	http://www.ingegneria.univpm.it/	Info/Planimetrie
Facoltà di Medicina e Chirurgia	http://www.med.univpm.it/	Spazi e Attrezzature
Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)	http://www.disva.univpm.it/	Strutture e servizi

In particolare l'Ateneo è dotato di:

1. Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)
2. Centro Servizi Multimediali ed Informatici (Ce.S.M.I.)
3. Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL)
4. Centro di Ricerca e Servizi Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati"

1. Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** (SBA), cioè l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione ed al supporto della didattica e della ricerca, è gestito dal Centro di Ateneo di Documentazione - CAD (struttura centrale di coordinamento e ottimizzazione dei processi operativi delle Biblioteche), aperto alla cittadinanza, nel normale orario di apertura e nel limite della disponibilità dei posti, comprende:
   - la Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica, c/o la Facoltà di Economia "G. Fuà", che comprende i macrosettori di economia, aziendale, diritto, sociologia, matematica, statistica, UE;
   - la Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica Polo Montedago;
   - la Sezione Medica c/o il Polo di Torrette.

In particolare assicura alla propria comunità di utenti:

- la fruizione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;
- l'organizzazione e lo sviluppo dei cataloghi collettivi di Ateneo;
- l'acquisizione e gestione delle risorse elettroniche;
- l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica;
- la promozione e l'organizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento del personale e dell'utenza.

L'Ateneo aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce all'Associazione ESSPER.
Sono a disposizione degli utenti del SBA alcuni personal computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo possiede indicativamente 160.712 volumi, 6.687 periodici elettronici, consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UnivPM, e 750 abbonamenti a periodici cartacei. I posti studio sono circa 200 per ogni sede per un totale di 624 posti (dati al 31/12/2014).

Tab. 5 – Biblioteche (a livello di ateneo, facoltà, interfacoltà, dipartimento/istituto/centro, interdipartimentale) **al 31.12.2014**

CAP	Tipo di org.zione	Riferimenti organizzativi	N° posti di lettura	N° medio di ore settimanali di apertura	Mesi di Utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° abbonamenti a periodici cartacei
60131	Ateneo	CAD*		57	11		6.687*	
60121	Facoltà	Facoltà di Economia	204	57	11	111.237		750
60131	Interfacoltà	Facoltà di Ingegneria	200	57	11	42.386		
60120	Facoltà	Facoltà di Medicina e Chirurgia	220	57	11	7.089		

**I periodici elettronici sono consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UNIVPM e non sono ascrivibili alla singola biblioteca, ma alla struttura di coordinamento (CAD).*

2. Il **Centro Servizi Multimediali ed Informatici (Ce.S.M.I.)** gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo, in particolare gestisce postazioni in rete dedicate agli studenti.

Tab. 6 - Laboratori informatici (a livello di ateneo, facoltà, interfacoltà, dipartimento/istituto/centro, interdipartimentale) **al 31.12.2014**

C.A.P.	Tipo di org.zione	Riferimenti organizzativi	N° postazioni (in rete)	Ore di Apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
60121	Facoltà	CeSMI, Facoltà di Economia	**43**	**60**	**11**
60121	Facoltà	CESMI (Aula ECDL c/o Facoltà di Economia)	**21**	**30**	**11**
60131	Dipartimento	CESMI, DiSVA	**15**	**55**	**11**
60131	Dipartimento	CESMI, , DiSVA	**20**	**30**	**11**
60131	Dipartimento	CESMI, DI3A	**35**	**40**	**11**
60131	Facoltà	CESMI, Facoltà di Ingegneria	**48**	**50**	**11**
60131	Facoltà	CeSMI, Facoltà Ingegneria, atelier studenti	**12**	**50**	**11**
60020	Interfacoltà	CeSMI, Facoltà Ingegneria, aula esami/corsi ECDL	**25**	**30**	**11**
60020	Facoltà	CESMI, Facolta' Medicina - (Aula didattico informatica)	**16**	**30**	**11**
60020	Facoltà	CeSMI, Facoltà Medicina, aula teledidattica	**20**	**30**	**11**
60020	Facoltà	CESMI, Facolta' di Medicina – Atelier	**36**	**50**	**11**

Ulteriore servizio fornito dal CESMI è la gestione dei sistemi di videoconferenza a supporto di convegni, seminari e attività didattiche. Attualmente sono installati 9 sistemi di videoconferenza in altrettante aule dell'Ateneo.

- un sistema presso Il DI3A in sala Consiglio da 20 posti
- un sistema presso la Facoltà di Economia in un'aula da 200 posti
- un sistema presso la Facoltà di Economia in sala Consiglio da 50 posti
- un sistema presso la Facoltà di Ingegneria in aula 160/3 da 90 posti
- un sistema presso la Facoltà di Medicina nell'Aulla Magna da 250 posti
- un sistema compatto presso la Facoltà di Medicina in un'aula da 15 posti
- un sistema presso il DiSVA in un'aula da 60 posti
- un sistema presso la sede distaccata di Pesaro in un'aula da 50 posti
- un sistema presso la sede distaccata di Fermo in un'aula da 60 posti

Presso tutte le facoltà, gli spazi comuni accessibili agli studenti ed alcune aule, sono dotati di antenne per la copertura wireless.

3. Il **Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL)** è stato istituito allo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto all'attività didattica dell'Università, avvalendosi di personale tecnico specializzato e di collaboratori ed esperti linguistici per le varie lingue.
   Il Centro è strutturato in tre distinti poli linguistici:

- Polo Montedago (Facoltà di Ingegneria, DI3A, DiSVA),
- Polo di Torrette (Facoltà di Medicina),
- Polo Villarey (Facoltà di Economia).

Il CSAL organizza corsi di lingua a vari livelli per gli studenti, finalizzati al superamento dei test, degli esami e delle prove di idoneità nonché all'inserimento nei corsi universitari per gli studenti stranieri e/o del programma Socrates/Erasmus; inoltre è membro dell'Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari AICLU. Sono dedicate per lo svolgimento dei compiti dello CSAL le seguenti strutture riportate in tabella:

Tab. 7 – CSAL: Biblioteche al 31.12.2014

CAP	Tipo di org.zione	Riferimenti organizzativi	N° posti di lettura	N. medio di ore settimanali di apertura	Mesi di Utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° abbonamenti a periodici cartacei
60121	Ateneo	F (Polo Villarey) Facoltà di Economia	12	50	11	1900	6.687*	5
60131	Ateneo	I (Polo Montedago)- Di3A, DiSVA, Fac. Ingegneria, Medicina (istituti non clinici)	10	50	11	560		2

**I periodici elettronici sono consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UnivPM e non sono ascrivibili alla singola biblioteca, ma alla struttura di coordinamento (CAD).*

Presso i Poli Montedago e Villarey, sono disponibili *self-study centre* per le esercitazioni all'ascolto (audio/video), per il lavoro su computer o per la consultazione di testi didattici o dizionari, mentre presso il Polo Torrette il CSAL usufruisce esclusivamente di alcune postazioni dell'aula informatica della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

4. Il **Centro di Ricerca e Servizi Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati"** nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca. L'Azienda si estende su una superficie complessiva di circa 125 ettari (ad Agugliano e Gallignano, Ancona).

Presso l'azienda sono istituiti:

- Progetti di ricerca e sperimentazione: circa 40/50 l'anno;
- Centro di Conservazione e valutazione del germoplasma locale marchigiano;

Sempre relativamente alle risorse strutturali sono state inoltre verificate le informazioni presenti nelle schede SUA-CdS, nelle quali sono riportati i link al sito web dell'università dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali.

Il Nucleo, constatando la piena sostenibilità delle strutture, **evidenzia in particolare**:

5. l'opportunità di una visione complessiva d'Ateneo di tutte le risorse strutturali disponibili, aggiornando periodicamente i dati anche sulla base dei "format" predisposti dalle precedenti "Procedure Nuclei 2012" sia relativamente alle aule che ai laboratori;
6. verificare, relativamente ai corsi di I livello dell'area medica, la presenza dei dati relativamente alle strutture disponibili anche presso le sedi decentrate.

4 – La sostenibilità finanziaria

- l'indicatore di sostenibilità finanziaria (I SEF) per l'anno 2014 risulta pari a 1,12 (era 1,09 nel 2013 e 1,09 nel 2011), quindi anche per quest'anno > 1, il che ha consentito di attivare nuovi corsi di studio;

Tab. 8 - Indicatori di i sostenibilità finanziaria - ISEF

INDICI	2011	2012	2013	2014	Δ% 2014/11	Limite massimo di legge (D.Lgs. 49/2012)
Indice di sostenibilità economico finanziaria – ISEF:						
Politecnica delle MARCHE	**1,09**	**1,11**	***1,09***	***1,12***	*2,75%*	***>1 per attivare nuovi corsi***
Atenei della regione Marche*	**1,04**	**1,11**	***1,11***	***1,14***	*9,62%*	
Tot nazionale	**1,07**	**1,10**	***1,11***	***1,15***	*7,48%*	

- *Elaborazioni a cura del supporto tecnico al Nucleo di valutazione
- N.B.: l'indice di indebitamento relativo al 2014 non è presente nella tab.1 allegato al DM sui punti organico 2014, di conseguenza è stato elaborato dal supporto tecnico al Nucleo di valutazione.
- Fonte: MIUR: D.M. di assegnazione dei punti organico tabelle allegate

5 - Le risorse di docenza

Per quanto riguarda la didattica prendiamo in considerazione:

- la quantità massima di didattica assistita erogabile (DID), cioè il livello di sostenibilità della didattica, teorico complessivo di Ateneo per l'a.a. 2015/16;
- il fattore correttivo **Kr**, che come precisato nel D.M. 1059/2013, Allegato B, corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID): 1,1 (pubblicato il 12/05/2014, a cura dell'ANVUR).

Ai fini del calcolo del Kr le università sono state divise in grandi, medie e piccole secondo il numero di prodotti attesi nella Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR). All'interno di ciascun gruppo sono stati quindi calcolati i quartili della distribuzione dell'indice di miglioramento, in base alla differenza percentuale tra l'indicatore finale VQR ed il peso dell'Università sul proprio gruppo in termini di prodotti attesi. Alle università appartenenti al primo quartile della distribuzione, per ciascun gruppo, viene attribuito il valore massimo del fattore correttivo Kr (Kr = 1,2), per quelle nel secondo quartile il valore Kr = 1,1 , mentre per le altre università Kr=1.

Per l'Università Politecnica delle Marche, che risulta la prima del secondo quartile, relativamente alle medie università, il fattore correttivo (**Kr) del DID è = 1,1**.

In particolare il DID complessivo di ateneo è risultato, relativamente all'a.a. 2015/16, pari a 62.868 ore; il numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo, corretto in funzione della qualità della ricerca (fattore Kr: 1,1), è 69.155. Il numero di ore effettive calcolate sulla Scheda SUA al 22/5/2015 è 63.200, con una differenza positiva fra DID teorico e DID effettivo di 6.501 ore.

Relativamente al numero di ore effettive risultano:

- 35.137 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1.166 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 17.649 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 9.374 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Risultano infine

- 14.612 ore non conteggiate per attività di tirocinio
- 9.570 ore non conteggiate nel totale della didattica assistita erogabile.

Tab. 9 - andamento DID 2014 e 2015

	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
DID teorico + 10% [Kr=1.1]*	68.223	70.099	69.155
DID effettivo	63.063	60.316	63.200
Differenza DID teorico e DID effettivo	**5.160**	**9.783**	**5.955**

** nel 2013/14 il Kr è stato presunto dall'Ateneo in 1.05 anziché 1.1 come invece certificato dal Ministero.*

Si riporta di seguito il calcolo del DID 2015 rapportato alle cinque aree dell'Ateneo, precisando comunque che la sostenibilità del DID è verificata su base d'Ateneo.

Tab. 10 - DID 2015 calcolato per le cinque aree dell'Ateneo

	Agraria	Economia	Ingegneria	Medicina	Scienze	Ateneo
Professori a t. pieno	31	42	101	82	23	279
Professori a t. definito	0	2	1	5	0	8
Ricercatori	23	35	74	71	33	236
Totale docenti universitari	**54**	**79**	**176**	**158**	**56**	**523**
DID teorico	**6.630**	**9.516**	**21.645**	**18.915**	**6.162**	**62.868**
DID teorico + 10% [Kr=1.1]	**7.293**	**10.467,6**	**23.809,5**	**20.806,5**	**6.778,2**	**69.154,8**
Tot. Ore didattica erogata (schede SUA)	**7.236**	**10.340**	**26.319**	**37.103**	**6.384**	**87.382**
Ore da sottrarre per attività di tirocinio	0	0	1.937	12.675	0	14612
Ore da sottrarre per contratto – affidamento – supplenza CdS Prof. Sanitarie e Servizio Sociale	0	0	0	9.570	0	9570
DID effettivo (totale ore presenti in schede SUA)	**7236**	**10340**	**24382**	**14858**	**6384**	**63200**
Differenza DID teorico e DID effettivo	**57**	**127,6**	**-572,5**	**5948,5**	**394,2**	**5954,8**
Numero CdL afferenti (Dip.to di riferimento)	3	2	7	10	2	24
Numero CdLM afferenti (Dip.to di riferimento)	2	4	8	3	3	20
Totale num. CdS afferenti (Dip.to di riferimento)	**5**	**6**	**15**	**13**	**5**	**44**

Situazione al 22 maggio 2015 ricavati dagli archivi CINECA aggiornati al 24 maggio 2015.

Premettendo comunque che la sostenibilità delle risorse di docenza è ricavabile dalla differenza fra DID teorico e DID effettivo di Ateneo, che risulta positiva, si evidenzia come, relativamente all'area di Ingegneria, tale differenza risulti comunque negativa.

Si riporta di seguito l'andamento del personale docente negli ultimi anni.

Tab. 11 - Andamento personale docente - anni 2009-2014

Università		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
		Docenti	*di cui ric.tori*	*Docenti*	*di cui ric.tori*	*Docenti*	*di cui ric.tori*	*Docenti*	*di cui ric.tori*	*Docenti*	*di cui ric.tori*	*Docenti*	*di cui ric.tori*
Ancona	tot	**553**	*43,9%*	**533**	*46,0%*	**523**	*44,2%*	**540**	*45,2%*	**534**	*46,3%*	**526**	*45,1%*
	tendenza	**1**	*1*	**0,96**	*1,01*	**0,95**	*0,95*	**0,98**	*1,00*	**0,97**	*1,02*	**0,95**	*0,98*
Marche	tot	**1.561**	*44,3%*	**1.512**	*45,9%*	**1.469**	*45,5%*	**1.499**	*48,1%*	**1.479**	*48,8%*	**1.451**	*46,7%*
	tendenza	*1*	*1*	**0,97**	*1,00*	**0,94**	*0,97*	**0,96**	*1,04*	**0,95**	*1,04*	**0,93**	*0,98*
Italia	tot	**60.882**	*41,8%*	**57.748**	*43,2%*	**56.449**	*43,6%*	**57.339**	*46,5%*	**56.537**	*47,2%*	**55.645**	*44,2%*
	tendenza	*1*	*1*	**0,95**	*0,98*	**0,93**	*0,97*	**0,94**	*1,05*	**0,93**	*1,05*	**0,91**	*0,97*

Fonte: Cineca – dati al 31 dicembre.

Rispetto al 2009 l'UnivPM registra una diminuzione del numero di docenti del 4,9%, flessione inferiore al dato marchigiano (-7,0%) ed a quello nazionale (-8,6%). Nel contempo la percentuale di docenti dell'UnivPM, in rapporto al dato complessivo del sistema universitario marchigiano, è leggermente aumentata.

Il Nucleo conferma, pertanto, l'adeguatezza e compatibilità dell'Offerta Formativa e delle modifiche proposte con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo.
In particolare conferma che:

- è ampiamente soddisfatta e coerente la disponibilità delle strutture utilizzabili nelle Facoltà e Dipartimenti dell'Ateneo per quantità e caratteristiche, con i corsi di studio alle stesse afferenti, tenuto altresì conto della durata normale degli studi;
- la disponibilità dei laboratori per le Facoltà ed i Dipartimenti dell'Ateneo è pienamente soddisfatta e coerente rispetto all'utenza sostenibile e alla concreta possibilità di garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati alle specifiche esigenze;
- è garantita la sostenibilità economico-finanziaria, come risulta dall'indicatore ISEF.

Ritiene inoltre che, nonostante il parziale blocco del turn over, considerata la programmazione dell'offerta formativa ed i margini derivanti dalla differenza fra DID teorico e DID effettivo, in considerazione anche del proseguo dei bandi relativi ai punti organico straordinari per professori associati, la sostenibilità dell'offerta formativa ed in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento sono comunque garantite.

Il Nucleo in particolare:

- evidenzia come la nota del Direttore Generale, n. 33727 dell'11 novembre 2015, con la quale si propone l'utilizzo di un apposito schema di delibera che le strutture didattiche sono invitate ad adottare in sede di approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2016/17 (modifiche RAD), rappresenti un esempio positivo di omogeneizzazione delle procedure tese a favorire un'analisi comparativa dei contenuti più agevole ed equilibrata da parte dei soggetti destinatari sia interni che esterni;
- rileva come si sia avviata la procedura di compilazione del sottoquadro A1.b relativo alle consultazioni successive con le parti sociali ritenute un momento fondamentale sia al fine di ottenere un maggior sostegno da parte dei portatori di interessi sia di migliorare la ricaduta occupazionale dell'offerta formativa;
- evidenzia l'opportunità di una visione complessiva d'Ateneo di tutte le risorse strutturali disponibili, aggiornando periodicamente i dati anche sulla base dei "format" predisposti dalle precedenti "Procedure Nuclei 2012" sia relativamente alle aule che ai laboratori;
- rileva l'opportunità che in sede di definizione delle procedure e delle relative tempistiche, si tenga maggiormente conto delle tempistica necessaria al Nucleo di valutazione per la predisposizione degli atti di propria competenza.

4 - Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione:

constata:

- la corretta progettazione delle suddette proposte, come si evince dalle relative delibere;
- l'adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo;
- il contributo delle predette iniziative agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;

esprime parere favorevole alle seguenti proposte dell'Offerta Formativa:

- proposte di modifica relativamente ai corsi di cui alla Tabella 2 della presente relazione;
- proposta di attivazione del corso di LM *in Food and beverage innovation and management* (allegato 1 alla presente relazione);

ritiene che il corso di nuova istituzione in Food and beverage innovation and management è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare i seguenti documenti:

- "Politiche di Ateneo e Programmazione", relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo stesso;
- "Progettazione del CdS".

A proposito di tali documenti il nucleo ricorda che non appena disponibili, successivamente alla deliberazione da parte dei competenti organi accademici, ricordando che gli stessi, ritenuti indispensabili per la valutazione da parte delle CEV, dovranno essere caricati nell'ambiente SUA, in modo che siano consultabili dalla CEV incaricata di esprimersi sull'accreditamento iniziale del corso di nuova attivazione, entro la scadenza fissata del 29 febbraio 2016.

Il Nucleo si riserva infine di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile 2016 ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013.

Ancona, lì 14/12/2015

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Graziella Pacelli

Allegato 1 - Corso di laurea Magistrale Food and Beverage Innovation and Management *(LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari)*

Sezione informativa	
Denominazione corso	Food and Beverage Innovation and Management
Classe	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
Struttura didattica proponente	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (Di3A)
Natura della proposta	Nuova Attivazione
Altri corsi nella stessa classe	No
Note	Il corso, che afferisce alla classe (LM-70), si pone come prosecuzione del corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari già attivato presso l'UnivPM. Il corso, erogato in lingua inglese, soddisfa inoltre la programmazione triennale di Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

All. 1.1 - Requisiti di accreditamento iniziale DM 47/2013, Art. 4, comma 4 c.m. dal D.M 1059/2013) – Allegato A

A) Requisiti di trasparenza

Per le informazioni su Ateneo, Dipartimento, Corsi di studio, insegnamenti e altre informazioni generali per gli studenti si fa riferimento alla scheda SUA-C.d.S. , compatibilmente con la tempistica prevista per la chiusura delle relative procedure. Altre informazioni più specifiche sono rese disponibili nel sito di Ateneo, Dipartimento e C.d.S.

B) Requisiti di docenza

N.B. Tale requisito sarà verificato successivamente al completamento della relativa procedura.

Numero minimo di docenti di riferimento .

In base al DM 1059 del 23 dicembre 2013, Allegato A "Requisiti di accreditamento dei Corsi di studio", lettera b) "Requisiti di docenza", come modificato dal DM n. 194 del 27/03/2015, trattandosi di un CdS di Laurea Magistrale al suo I anno di attivazione, sono richiesti 4 docenti, di cui:

- **almeno 2 Professori**
- **almeno 2 docenti appartenenti a SSD caratterizzanti**
- **massimo 2 docenti appartenenti a SSD affini**

N.B. per la copertura della docenza, (ad esclusione dei professori) possono essere utilizzati anche i docenti a contratto (ex art. 23 L. n. 240 del 30/12/2010, e art. 1 co. 12 della L. n. 230 del 4/11/2005) nel limite massimo di due unità (DM n. 194 del 27/03/2015).

Per i corsi di studio "internazionali possono essere conteggiati, fino ad un massimo del 50% dei requisiti, i docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/10 e i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche (DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A, pagina 9).

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS

N.B. Tale requisito sarà verificato successivamente al completamento della relativa procedura.

- ✓ **Nel CdS sono presenti Attività di base e caratterizzanti con meno di 6 crediti?**
- ✓ **Se Sì, è presente la delibera dell'organo di Ateneo competente? (Sì/No)**
- ✓ **Se sono presenti più CdS nella medesima classe o gruppi affini sono condivise le stesse Attività Formative di base/caratterizzanti per minimo 30 CFU?**
- ✓ **Se sono presenti più CdS nella medesima classe o gruppi affini è garantita la differenziazione per almeno 40 (lauree)/30 (lauree magistrali) CFU?** ***Non sono presenti altri corsi nella stessa classe..***

D) Risorse strutturali

Nel sito web del Dipartimento (DI3A) sono indicate le diverse risorse strutturali a disposizione per ogni corso di studi afferente alla struttura. Attualmente il sito è aggiornato ai corsi attivi nell'a.a. 2015/2016.

E) Requisiti per l'assicurazione della qualità

- ✓ **Presenza sistema AQ** (Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ).

Nella sezione D della Scheda SUA-CdS vengono descritte le strutture organizzative e le responsabilità per garantire l'AQ a livello di ateneo e del CdS.

- ✓ **Rilevazione opinione studenti-laureandi-laureati** (Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi).

L'opinione degli studenti relativa alla valutazione della didattica viene rilevata tramite la somministrazione del questionario di valutazione on-line. La rilevazione riguarda tutti i C.d.S dell'Ateneo e di conseguenza verrà estesa anche al CdS in oggetto. Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi-laureati, i dati sono raccolti attraverso il consorzio Almalaurea, cui l'ateneo aderisce.

- ✓ **Compilazione scheda SUA** (Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti).

Tale requisito sarà verificato successivamente al completamento della relativa procedura

- ✓ **Redazione rapporto di riesame dei CDS** (Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti).

Il rapporto di riesame sarà redatto per la prima volta nell'anno 2017, essendo il Corso in oggetto di nuova attivazione.

F) Sostenibilità economico-finanziaria

Il valore ISEF 2014 è indicato nella tabella 1 del D.M. 907/2014 e risulta pari a 1,12 e di conseguenza la sostenibilità economico-finanziaria è garantita. Si evidenzia inoltre come l'indice di indebitamento si pari a zero e l'indicatore di spese per il personale in rapporto alle entrate FFO e contributi studenteschi sia 72,81%, quindi al di sotto del valore soglia (80%)stabilito dalla vigente normativa.

H) Regole dimensionali relative agli studenti

La numerosità di riferimento della classe nella quale insiste il CdS è pari a 60, la numerosità minima è 6. Essendo il corso di nuova attivazione La numerosità effettiva dello stesso verrà valutata nel 2017.

Relazione di sintesi del NVA

I requisiti di trasparenza, di risorse strutturali e di sostenibilità economico finanziaria sono rispettati.

Per le informazioni relative ai criteri valutativi si fa riferimento alla SUA-CdS, subordinatamente alle tempistiche previste. Va inoltre considerato che il C.d.S. è di nuova attivazione per cui alcuni aspetti relativi alla valutazione possono essere effettuati solamente a consuntivo.

I requisiti per l'Assicurazione della Qualità vengono riportati in dettaglio nella Scheda SUA nelle scadenze temporali previste dalla vigente normativa.

All. 1.2 - Analisi della progettazione delle proposte - *Rif. All. 1, "Criteri valutativi", LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.*

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
a) Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe sono riportate le motivazioni per attivarne un altro?
Nell'Ateneo non ci sono altri CdS della medesima classe.
b) Sono indicati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?
Nel documento relativo alla progettazione del CdS (Allegato al verbale del Consiglio di Dipartimento del 25.11.2015) l'analisi della condizione occupazionale dei laureati magistrali in "Scienze e Tecnologie Alimentari" è stata effettuata sulla base dei dati resi disponibili dal consorzio Almalaurea (XVII indagine 2015), dalle le esigenze e i suggerimenti espressi dal mercato e dalle imprese del settore agro-alimentare nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali e dalle indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food).
c) Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, sono indicate specifiche ragioni che inducono a proporre l'attivazione del CdS ?
Gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della classe LM-70 attivi negli Atenei nazionali (ed in particolare in quelli in regioni limitrofe) risultano altamente soddisfacenti in relazione ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro e di stabilizzazione dello stesso e all'efficacia del titolo di studio nell'esercizio della professionalità richiesta.
d) Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono riportate le motivazioni per istituire il CdS?
Le motivazioni per l'istituzione del CdS sono riportate nel documento di progettazione e fanno riferimento sia al carattere internazionale del corso, erogato in lingua inglese e con alcuni insegnamenti tenuti da docenti stranieri, sia alla necessità di fornire un naturale proseguimento per gli studenti della laurea triennale L-26 in Scienze e Tecnologie Alimentari, attualmente attivo presso il Dipartimento D3A, che debbono essere considerati i destinatari prioritari della proposta formativa in oggetto.
e) Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, sono presenti le motivazioni per l'attivazione del CdS?
Nel documento relativo alla progettazione del CdS non risultano nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso
f) Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, sono descritte le motivazioni per l'attivazione?
Come evidenziato nel punto e) non risultano nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Le motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS sono riportate in modo esaustivo nel documento di progettazione e nella scheda SUA-CdS e fanno riferimento sia al carattere internazionale del corso, erogato in lingua inglese, sia alla necessità di fornire un naturale proseguimento per gli studenti della laurea triennale L-26 in Scienze e Tecnologie Alimentari. Si ricorda inoltre come la proposta di attivazione del corso in oggetto soddisfi la programmazione triennale di ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa. **Nel predetto documento sono inoltre indicati sia gli esiti occupazionali conseguiti dal CdS della medesima classe a livello nazionale, sia alcuni studi di settore in riferimento alle potenzialità della domanda.** **Nella regione Marche non sono presenti altri CdS afferenti alla Classe LM-70.**

****

Analisi della domanda di formazione
a) La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?
Si: ***Il giorno 24 settembre 2015, presso i locali del Dip.to di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A), ha avuto luogo la pubblica consultazione tra i rappresentanti dei CdS attivi presso il D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Alla consultazione hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Tecnologi Alimentari e i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: CCIAA Ancona, Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique - H.O.R.T., SIDA Group, CIA Marche, Coldiretti Marche, Fondazione Medit Silva, Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico - AIOMA, Associazione Italiana Frantoiani Oleari - AIFO, ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Corpo Forestale dello Stato.***
b) Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello

regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?
La proposta dell'istituzione del nuovo corso di laurea tiene in considerazione: ✓ *l'entità degli iscritti al corso di I livello in Scienze e Tecnologie Alimentari (L. 26);* ✓ *il numero di studenti che, dopo la laurea nel predetto corso di I livello, proseguono verso altri corsi di laurea magistrale di questo e di altri atenei;* ✓ *la presenza di corsi di laurea analoghi in Regioni limitrofe alle Marche* ✓ *le condizioni occupazionali del settore LM 70 sulla base delle indagini Alma Laurea;* ✓ *gli incontri organizzati dal Dipartimento con i rappresentanti delle varie parti sociali;* *La progettazione dell'offerta formativa ha considerato le esigenze e i suggerimenti espressi dal mercato e dalle imprese del settore agro-alimentare. A tal fine è stato predisposto un questionario on-line con alcune domande sulle figure professionali attualmente presenti in organico, sulle competenze che si ritengono più cruciali e sulle esigenze di impiego professionale dei laureati magistrali in "Scienze e Tecnologie Alimentari" e affini. L'indagine conoscitiva ha coinvolto le imprese agroalimentari (estesa a grossisti, GDO, HoReCa) di Marche, Umbria, Abruzzi estratte da Guida Monaci.* *La progettazione dell'offerta formativa ha infine considerato le indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food), ancorché limitati ai contenuti didattici del settore scientifico-disciplinare AGR/15, in quanto nel settore AGR/15 confluiscono la maggioranza degli insegnamenti dei CdS nella classe LM-70 attualmente attivi sul territorio nazionale.*
c) Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?
Nel corso delle consultazioni sono state indicate le caratteristiche e motivazioni che hanno condotto alla concezione del nuovo CdS, ed è emerso dalle parti sociali come la figura di un laureato magistrale in Food and Beverage Innovation and Management in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali avanzati nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti, bevande, preparazioni e formulati alimentari. E' stata inoltre accolta con ampio consenso la proposta di un percorso formativo al più elevato livello (laurea magistrale) interamente in lingua inglese, in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro.
d) È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative obiettivi si traduca in pratica?
Le consultazioni già previste continueranno per valutare gli effetti dell'attivazione del nuovo CdS.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
L'analisi della domanda di formazione è adeguatamente strutturata e si basa, su specifici studi di settore fra cui: ✓ **il Rapporto annuale AlmaLaurea 2015 sulla Condizione occupazionale dei laureati italiani;** ✓ **un'apposita indagine conoscitiva, tramite questionario on line, che ha coinvolto le imprese agroalimentari (estesa a grossisti, GDO, HoReCa) di Marche, Umbria, Abruzzi estratte da Guida Monaci.** ✓ **le indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food), ancorché limitati ai contenuti didattici del settore scientifico-disciplinare AGR/15 dove confluiscono la maggioranza degli insegnamenti dei CdS nella classe LM-70 attualmente attivi sul territorio nazionale.** **Il corso, erogato in lingua inglese, soddisfa inoltre la programmazione triennale di ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.** **Evidenzia infine come dal documento di progettazione del corso risulti che "La verifica in itinere della corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi è quindi demandata ad un percorso comune tra UnivPM e Ordine Tecnologi Alimentari, realizzato attraverso la partecipazione attiva e continua dell'Ordine al circuito di assicurazione qualità già in essere nell'Ateneo attraverso il lavoro del Gruppo di riesame".**

****

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
a) Le fonti in base alle quali è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze sono adeguate?
Le fonti appaiono adeguate allo scopo di formulare una corretta analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze (cfr. documento di Progettazione del corso).
b) Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
L'analisi sviluppata dimostra che figure professionali, funzioni e competenze sono coerenti tra loro e con i fabbisogni relativi a società e a mondo del lavoro.
c) Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?
Funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del CdS sono descritte in modo adeguato e costituiscono una

base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (quadro A2 Scheda SUA CdS).

d) Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?

Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze e sono stati inseriti nel piano del nuovo CdS gli insegnamenti atti a soddisfare completamente le esigenze espresse riguardo alla nuova figura professionale. (cfr. Documento di progettazione del corso).

e) Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?

Come evidenziato anche nel punto d) i risultati di apprendimento attesi specifici e generici sono stati presi in considerazione e le esigenze delle organizzazioni interpellate sono state inserite nel piano del nuovo CdS.

f) I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?

Come evidenziato nel documento di progettazione è stata affettata un analisi internazionale dalla quale risulta che, in ambito europeo,"non sono moltissimi i corsi che paiono interessanti come competitor".

g) Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, è precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, e sono evidenziati i termini del confronto stesso?

Come evidenziato anche nel punto f) i risultati attesi di apprendimento, nel confronto col panorama nazionale ed internazionale sono stati precisati attraverso Corsi ritenuti significativi (afferenti alla medesima area LM70) e con specifiche indicazioni di punti di riferimento.

h) I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?

I risultati di apprendimento attesi, in particolare, per quanto concerne i descrittori Dublino 1 e 2 risultano coerenti con le attività formative programmate, come emerge nella Scheda SUA CdS.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Come emerge dalla Scheda SUA e dagli atti del Dipartimento, i profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate. Evidenza di confronti tra i risultati attesi e quelli di specifici CdS nazionali ed internazionali risultano esplicitamente anche attraverso i contenuti culturali e professionali oltre che dalla disponibilità di corsi in lingua inglese che tutti insieme danno al corso di Laurea Magistrale un'attrattiva di internazionalizzazione. Si fornisce inoltre agli studenti un'apertura culturale internazionale anche grazie alla partecipazione di docenti provenienti da Istituzioni Estere e particolarmente attivi a livello di ricerca avanzata. (Cfr Documento di progettazione del corso).

****

L'esperienza dello studente

a) Vengono definite le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

In particolare:

I. È garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?

II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?

III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?

IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?

Come precisato anche nel documento di progettazione, nella SUA-CdS (quadro D2) va indicata la presenza di un docente Responsabile della Qualità del CdS (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS) il quale, oltre a svolgere quanto indicato nella SUA-CdS Quadro D1 in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del CdS;

- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;

- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;

- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a

disposizione dal SGQ. *Nella SUA-CdS (quadro A3) v indicati i requisiti di ammissione previsti.* *Inoltre la scheda SUA risponde in particolare per quanto attiene il coordinamento degli insegnamenti (QUADRO B5 - Orientamento e tutorato in itinere), e le modalità di svolgimento delle prove di valutazione.*
b) Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?
Il CdS in oggetto è un Corso di Laurea magistrale.
c) Per i Corsi di Laurea Magistrale: **I.Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?** **II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?**
Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonché le forme di verifica dell'adeguatezza e della preparazione personale. Norme generali sono previste per studenti provenienti da più Lauree o da diversi Atenei, in modo da favorire gli accessi con percorsi adeguati. *Sono inoltre previsti i requisiti relativi alle competenze linguistiche (Inglese) con la precisazione che i candidati non in possesso di almeno uno dei predetti requisiti potranno comunque accedere al CdS con l'obbligo di acquisire i 6 CFU di Lingua Inglese (livello intermedio superiore, B2).*
d) Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?
Nella sito web del Dipartimento a cui afferisce il corso (DI3A), sono riportate, alla voce strutture e servizi le le dotazioni strutturali (aule, laboratori, sale studio, Azienda Agraria, Orto Botanico) a disposizione dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) - A.A. 2015/2016 .

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Le modalità adottate per garantire il buon andamento delle attività formative e dei risultati sono sostanzialmente descritte nella SUA CdS, per quanto attiene in particolare il coordinamento degli insegnamenti e le modalità di svolgimento delle prove di valutazione **Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonché le forme di verifica dell' adeguatezza e della preparazione personale.** **Le aule e le infrastrutture sono adeguate.**

Rispondenza alle "Politiche di Ateneo e Programmazione"
Eventualmente verificare se la proposta di nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee programmatiche dell'Ateneo.
Il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", approvato dal SA il 27/01/2015, indica la strategia dell'Offerta formativa dell'Ateneo. Le linee guida fanno riferimento a principi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, alle strategie di ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei laureati e di soddisfacimento dell'obiettivo di internazionalizzazione, già indicato nell'ambito dell'ultima programmazione triennale, nel cui contesto si inserisce l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in *Food and Beverage Innovation and Management*. **Il Nucleo di valutazione si riserva di valutare il nuovo documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" successivamente all'approvazione dei competenti organi accademici.**

Ancona, lì 14/12/2015

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Graziella Pacelli